

Alla Cortese Attenzione

*Signora Ministro dell'Interno
Sua Illustrissima Anna Maria CANCELLIERI*

*Signor Ministro degli Affari Esteri
Giulio Terzi di SANT'AGATA*

e.p.c.

*Presidente del Consiglio dei Ministri
Signor Mario MONTI*

Addì, 24 novembre 2011

Oggetto: Prendere immediatamente i provvedimenti necessari per impossibilitare il portare a termine l'esecuzione di reati, in entrambi ministeri.

Signora e Signor Ministri

Tornare la credibilità e la fiducia sulla Funzione Pubblica, tornare Funzionari e Istituzioni Credibili, fu il motto del Presidente della Repubblica per nominare un nuovo primo Ministro.

L'attuale Primo Ministro, nel suo discorso, prima delle votazioni al Senato, affermò:

Riassunto, sintetizzato, "Vorrei usare questa espressione: Governo d'impegno nazionale. Governo d'impegno nazionale significa assumere su di sé il compito di rinsaldare le relazioni civili e istituzionali, fondandole sul senso dello Stato. È il senso dello Stato, è la forza delle istituzioni, che evitano la degenerazione del senso di famiglia, spero che il mio Governo ed io potremo, nel periodo che c'è messo a disposizione, contribuire, in modo rispettoso e con umiltà, a riconciliare maggiormente - permettetemi di usare questa espressione - i cittadini e le istituzioni, i cittadini alla politica, ciascun Ministro esporrà alle Commissioni parlamentari competenti le politiche attraverso le quali, nei singoli settori, queste azioni verranno avviate, Il rispetto delle regole e delle istituzioni e la lotta all'illegalità riceveranno attenzione prioritaria da questo Governo. Per riacquistare fiducia nel futuro dobbiamo avere fiducia nelle istituzioni che caratterizzano uno Stato di diritto".

Signora Ministro, quando Lei era Commissario Straordinario, nel governo politico di Berlusconi, nel comune di Bologna, non ha prestato attenzione alle mie gravi denunce, applicandosi i fasulli adempimenti della circolare k.28.1 8 aprile 1991, nel Comune di Bologna, si continuò a delinquere, Signor Ministro, quando era Ambasciatore in USA, nel governo politico di Berlusconi, non ha prestato attenzione alle mie gravi denunce, negli USA, nei consolati italiani, con ogni pratica basata nelle circolare k.28.1 8 aprile 1991, si continuò a delinquere.

La settimana scorsa, nel governo tecnico di Monti, vi ho scritto ad ambedue Ministri sperando avrete finito con la violazione alla legge e al diritto, istaurati in entrambi ministeri, nel mancato rispetto alle leggi di cittadinanza, il Regolamento dello Stato Civile, ed essenzialmente, della nostra Sacra Costituzione, solo ho ottenuto, finora, lo stesso che dei vostri predecessori, specialmente nel governo di Berlusconi, silenzio e lasciar delinquere.

A livello Ministeriale, oggi, siete al rango più alto delle decisioni, ogni giorno che passa, è in gioco la vostra onorabilità, l'onorabilità degli Ambasciatori, Consoli, Prefetti, Sindaci e Ufficiali dello Stato Civile, non potete comportarvi come si sono comportati i vostri predecessori, che hanno fatto perdere la fiducia sulla Funzione Pubblica, sfiduciando Funzionari e Istituzioni, perché il vostro impegno, il vostro dovere assunto, fu risaldare le relazioni civili e istituzionali, il senso dello Stato e la forza delle istituzioni, riconciliare i cittadini e le istituzioni, il riacquisto della fiducia nelle istituzioni che caratterizzano uno Stato di Diritto.

Se tacete, come hanno taciuto i vostri predecessori, specialmente nel governo di Berlusconi, se lasciate fare, come hanno lasciato fare i vostri predecessori, specialmente nel governo di Berlusconi, mentre la legge si distorce, non si rispetta, si viola, si manipola, si applicano azioni violatrici, a una parte della cittadinanza, si stroncano diritti fondamentali, si negano diritti che la legge italiana concesse, si attuano adempimenti illegali, si porta a termine il falso in atti pubblici, si occulta allo stato italiano l'esistenza d'italiani nati all'estero, e i suoi mutamenti di status civile, capostipiti emigrati inclusi, state ammettendo l'uso dell'illegalità, ammettere l'uso di azioni illegali comporta che state essendo infedeli non solo alla Costituzione, lo Stato di diritto, la legge e legislazione, agli italiani emigrati e discendenti nati all'estero, prole discendenza d'italiana e straniero, non trasmettente della propria cittadinanza, ius sanguinis, e sempre che il Primo Ministro non sia d'accordo con voi, anche a Lui lo state essendoli infedeli, e particolarmente state disertando la fiducia che tutta Italia ha messo in questo governo e i suoi impegni assunti.

Non potete né dovete comportarvi, come vi avete condotto in passato (di nullità assoluta, fronte alle mie puntuali e specifici segnalazioni), ora che occupate la massima carica della responsabilità ministeriale, se vi conducete all'usanza dei vostri antecessori, specialmente del governo precedente, che portarono l'Italia alla rovina, a cosa serve l'attuale governo e gli impegni presi? Voi, Signora e Signor Ministro, non potete né dovete ignorare quanto per me denunciato, sulle irregolarità legali che sorgono nell'applicazione delle:

circolare k.28.1 8 aprile 1991, OGGETTO: Riconoscimento del possesso dello status civitatis italiano ai cittadini stranieri di ceppo italiano, *emanante Ministro Enzo Scotti,*

circolare n. 23, 28 dicembre 2002, OGGETTO: iscrizione anagrafica dei discendenti di cittadini italiani per nascita, per il riconoscimento della cittadinanza italiana, *mittente Prefetto Mario CICLOSI,*

circolare n. 23, 27 ottobre 2009, OGGETTO: "Linee guida sulla dematerializzazione nella trasmissione degli atti di stato civile fra Consolati e Comuni tramite posta elettronica certificata (PEC) per successiva trascrizione nei registri dello stato civile", *mittente, Prefetto Annapaola PORZIO,*

circolare n. 13, 27 aprile 2010, OGGETTO: Ulteriori interventi nel processo di digitalizzazione dei sistemi di comunicazione elettronica e relative integrazioni nella trasmissione degli atti di stato civile fra Consolati e Comuni tramite posta elettronica certificata (PEC) per successiva trascrizione nei registri dello stato civile, *mittente Prefetto Giovanna MENGHINI,*

circolare n. 7, 10 marzo 2011, Trasmissione degli atti di stato civile fra Consolati e Comuni tramite posta elettronica certificata (PEC) per successiva trascrizione nei registri

dello stato civile. Circolare n. 23 del 21.10.09 e n. 13 del 27.04.10, *mittente Prefetto Giovanna MENGHINI,*

La bellezza del massimario, dove si dà a capire che la circolare k.28. 1 8 aprile 1991, forma parte del regolamento dello Stato civile, firmante e responsabile la Dottoressa Rosalia MAZZA,

Circolare n. 14, 18 maggio 2011, *Dematerializzazione trasmissione atti di stato civile tramite PEC, OGGETTO: Linee guida sulla dematerializzazione nella trasmissione degli atti di stato civile tra comuni tramite PEC per successiva trascrizione e annotazioni nei registri dello Stato Civile.*

Si fa seguito alle precedenti circolari n. 23 del 27/10/2009, n. 13 del 27/4/2010, n. 7 del 10/3/2011, relative alla trasmissione per via informatica dei documenti di stato civile tra Consolati Italiani all'estero e Comuni italiani, per chiarire, preso atto del parere appositamente richiesto alla competente DigitPA, le norme da applicare alla trasmissione per via informatica degli atti di stato civile e relative comunicazioni tra Comuni, ai sensi degli artt. 47 e 48 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 7/3/2005 n. 82) come modificato e integrato dal decreto legislativo 30/12/2010 n. 235 *Firmata per il Prefetto Alessandro PANSA.*

Al "Pandaemonium" dei circolari del MIN, devo aggiungere:

messaggio, 303-331158, Min. Plen. Adriano Benedetti, Direttore generale per gli italiani all'estero, e le politiche Migratorie,

messaggio 303-413534 , Min. Plen. Sandro Maria Siggia, Vice Direttore Generale per gli italiani all'Estero, e Politiche Migratorie.

Fronte alle situazioni che si presentarono, da quando intervengo in questo tema, sempre ho pensato che il silenzio, l'inazione, o le azioni, che permettono/abilitano all'esecuzione e il rinforzo delle condizioni violatrici della legge, di parte di un Ministro, Funzionario di alto rango del governo, che coinvolge ad altri Funzionari di alto rango, compromettendo, mettendo in gioco, l'affidabilità e l'onorabilità di Ministri, Ambasciatori, Consoli, Prefetti, Sindaci, e Ufficiali dello Stato Civile, sono situazioni del tutto biasimevoli, arrivati a questo punto, e fronte alla gravità della situazione, per me ampiamente descritta, a me non potete dirmi che non eravate in conoscenza dei fatti, lo vi ho informato con lusso di dettagli, non potete dirmi che dovete prendervi un tempo per vedere la situazione, le contingenze, con tutti suoi garbugli, vi è stata messa in conoscenza, da me, più di un anno fa, non potete considerarvi svincolati, e per tanto non responsabili, come Ministri della Repubblica Italiana, oggi siete totalmente vincolati UNICI e DIRETTI RESPONSABILI di quanto reato continua a occorrere, nella commissione di trasgressioni alla legge e al diritto, nel tema della trascrizione di documenti, chiamati "atti di stato civile esteri cartacei", contenenti delle dichiarazioni, rese all'estero, d'italiani emigrati e discendenti nati all'estero, e della prole d'italiana e straniero non trasmettente della propria cittadinanza estera per ius sanguini.

Per essere chiaro in extremis, non sto supplicando nulla, non sto chiedendo nulla, non sto mendicando nulla, non sto dando nessuna istruzione, né indicazione, né consiglio, né suggerimento di come dovete comportarvi, di cosa dovete fare, solo sto mostrando una realtà inquinata, corrotta, viziosa, scandalosa e perversa che ci ha portato all'attuale stato delle cose, e che, finora, fine il giorno d'oggi (non potete negarlo di nessun modo e di nessuna maniera), nei Ministeri, sotto la vostra responsabilità continua viva e vegeta. Nel tema che ci occupa, le cose continuano a essere uguali. Voi, dovete, è una vostra

obbligazione, un vostro dovere, come MINISTRI, onorare, e far portare rispetto alle Istituzione che rappresentate, alle regole stabilite per le leggi e la legislazione italiana, specialmente, leggi di cittadinanza, il Regolamento dello Stato Civile e la Costituzione, essere rispettosi, degli obblighi e compromessi stabiliti per questo governo, avete preso l'impegno di finire con la Repubblica Bananiera e far tornare all'Italia allo Stato di Diritto, con tanto di rispetto come quanto di fermezza, dico, è arrivata l'ora di fare quanto si deve fare per cambiare quanto si deva cambiare, se non ve la sentite, se non credete essere abili, per farlo, se vi occorre non fare nulla permettendo che tutto continui uguale, o peggiore, migliore presentare le dimissioni.

Con il massimo riguardo alla Vostra Persona e Investitura sporgo distinti saluti.

Francisco Antonio Sposato